



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024





F O N D A Z I O N E

Cassa di Risparmio di Gorizia

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 30 ottobre 2023

Approvato dal Consiglio di Indirizzo il 30 ottobre 2023

INDICE

1 RELAZIONE DEL PRESIDENTE	5
2 OBIETTIVI DISVILUPPO SOSTENIBILE	10
3 IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE	13
4 SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023-2025.....	14
4.1 LA SCELTA DEI SETTORI D’INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2023-2025	14
4.2 INDIRIZZI GENERALI	15
4.3 LINEE GUIDA PER L’IMPIEGO DEL PATRIMONIO	17
4.4 LINEE GUIDA PER LE EROGAZIONI.....	19
5 MODALITÀ DELL’ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA	20
6 VALUTARE E VALUTARSI	23
6.1 GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE	23
6.2 VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI	24
6.3 MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE	25
7 LA SITUAZIONE DI CONTESTO	27
7.1 ANALISI MACROECONOMICA	27
7.2 I MERCATI FINANZIARI	28
7.3 CONCLUSIONI	29
8 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024.....	31
8.1 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2024	31
8.2 RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA PER IL 2024	32
8.3 RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO 2023	35
9 STRATEGIA D’INTERVENTO.....	38
10 RISORSE E LINEE D’INTERVENTO PER L’ESERCIZIO 2024.....	42
FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO	42
BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE	45
SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE	49
11 SETTORI DI INTERVENTO	52

1 | RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gorizia, 30 ottobre 2023

Si riunisce oggi l'Organo di Indirizzo della nostra Fondazione per approvare il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2024.

Un passaggio importante che richiede, innanzitutto, di verificare la sua coerenza con il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025.

Lo scenario di forte instabilità presente all'atto del varo del Documento triennale aveva imposto alla Fondazione di organizzare la propria attività istituzionale su obiettivi strategici chiari per rispondere efficacemente alle nuove sfide del momento, concentrandosi, in particolare, sull'obiettivo di ricucire le fratture create per effetto della pandemia all'interno delle nostre comunità.

Annotavamo allora che se il 2020 era stato l'anno dell'emergenza ed il 2021 l'anno del tentativo di una nuova normalità, il 2022 si presentava come l'anno della ripartenza, soprattutto per l'avvio concreto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In questo quadro la Fondazione si dava l'obiettivo di continuare a sostenere, nel triennio 2023-2025, i soggetti del territorio attivi in questo processo, facendosi promotrice di alleanze e collaborazioni indispensabili, basate su obiettivi condivisi quali la **formazione del capitale umano, il benessere e la sostenibilità sociale, lo sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile**.

Un quadro di riferimento che viene confermato nel Documento oggi in esame, al pari dei **cinque settori rilevanti** allora individuati (Educazione, istruzione e formazione; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Volontariato, filantropia e beneficenza; Ricerca scientifica e tecnologica) e del **settore ammesso** (Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa).

È nostra volontà proseguire su questa strada. Lo abbiamo fatto sin qui e, lo diciamo ancora una volta, continueremo a farlo *“senza volerli sostituire al Pubblico ma, secondo il principio di sussidiarietà, sperimentando soluzioni innovative per il bene comune”*. Dicevo allora e lo ripeto oggi che *“lo faremo tenendo ben presente che, al di là e ben oltre la quantità delle risorse stanziare, il cuore del nostro intervento sta nel voler diffondere una cultura della partecipazione e della responsabilità”*.

Siamo quindi in linea con i due chiari obiettivi assegnati alle Fondazioni dal Legislatore trent'anni fa: **“l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico”** dei territori e del Paese. Per essere efficaci, però, dobbiamo garantire continuità alla nostra azione e per farlo dobbiamo anche saper conservare il valore reale del nostro patrimonio e garantire stabilità a livello delle erogazioni.

Questo significa che siamo chiamati ad accompagnare in una logica di medio-lungo periodo le organizzazioni del Terzo Settore nella cura della coesione sociale, incoraggiando la partecipazione e il protagonismo delle comunità, investendo, prudentemente e in maniera diversificata e fruttifera, il nostro patrimonio anche in attività economiche che creino occupazione e favoriscano la crescita dei territori.

La Fondazione quindi, in coerenza con la sua *mission* e con il Documento Programmatico Previsionale triennale, ha continuato a supportare, con contributi finanziari e idee, la crescita del territorio, delle nostre comunità, con l'attenzione rivolta alla **crescita sociale e culturale**, non avendo timore a mettersi in gioco in prima persona per combattere le vecchie e nuove disuguaglianze ed anche condividendo, con altri importanti attori istituzionali, obiettivi strategici a beneficio dell'intero territorio.

Il **prossimo** è la stella polare che ci ha guidato in questi anni e ci guiderà anche in futuro. Il prossimo che per noi ha mille volti: la famiglia, i bambini, i giovani, gli uomini, le donne, gli anziani, gli svantaggiati, gli emarginati.

Soprattutto i **giovani**. I giovani che animano le nostre comunità e soprattutto quelli che sono ai margini, al di fuori della nostra società, quelli che non studiano, non lavorano, non cercano un lavoro: un dato impressionante che dovrebbe impegnare tutti, le istituzioni e i privati per eliminare una piaga tremenda.

In questi anni tanti si sono impegnati con noi per rendere le nostre comunità più coese e più vivibili.

Insieme abbiamo generato la credibilità verso un mondo che sino a qualche anno fa era visto come ultimo dopo quello pubblico e quello privato: quel **Terzo Settore** che con noi svolge un'azione fondamentale non per eliminare i problemi sociali più drammatici, ma per rendere meno drammatica questa situazione.

Resta peraltro indispensabile quel "salto di qualità" da parte di tutti e quel "voler andare oltre le abitudini e le inerzie" che non ci possiamo più permettere se vogliamo, come vogliamo, contribuire a delineare un orizzonte nuovo con nuove opportunità per le nuove generazioni.

La Fondazione, quindi, come attore strategico di un territorio che vive, ora, una sfida che non è esagerato definire storica, capace di segnare, appunto, il futuro delle nuove generazioni: la sfida della Capitale Europea della Cultura. Una sfida che si giocherà su fronti diversi e su più piani.

Sono passati ormai 3 anni da quel 18 dicembre 2020 che ha visto la proclamazione di **Nova Gorica – Gorizia Capitale Europea della Cultura**.

Siamo ormai entrati nell'anno decisivo, dove si gioca tutto e nessuno può chiamarsi fuori.

Noi non siamo sin qui stati a guardare e non staremo a guardare e, coerenti con l'impegno che ci siamo assunti sin dal nostro insediamento, faremo, fino in fondo, la nostra parte. Lo faremo perché siamo figli di una terra unica, troppe volte sottovalutata, anche e soprattutto da noi.

Una terra di comunità, di culture, lingue e storie diverse, vissute come una ricchezza e non come un handicap, che ha saputo costruire prospettive di crescita e benessere nei secoli passati e superare, forte della sua identità plurale e orgogliosa delle sue radici, la tragedia di due guerre mondiali che l'hanno così drammaticamente provata.

Adesso che quell'ultimo confine fisico è stato abbattuto è venuto il momento di andare oltre, di abbattere tutte le barriere e di voltare pagina tenendo ben stretto il patrimonio culturale che qui si è nei secoli consolidato.

Lo dobbiamo a chi questa grande eredità e questi valori ci ha lasciato. Lo dobbiamo alle nuove generazioni.

Consapevoli del fondamentale ruolo della **cultura** e dell'**arte** nel concorrere alla determinazione del benessere e della qualità della vita dei territori e alla coesione delle comunità, proseguiamo attivamente nella nostra attività di progettazione diretta in vista dell'appuntamento Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della Cultura 2025, cogliendo la sfida e lo stimolo di questo importante evento.

È in coerenza con questo impegno diretto e quasi a voler sottolineare l'avvio della fase decisiva nella maturazione, collettiva, della Capitale Europea della Cultura, che la Fondazione ha fortemente voluto, con la collaborazione della Camera di Commercio della Venezia Giulia, ospitare a Gorizia, il 1° ottobre 2023, i 12 violoncelli dell'Orchestra Berliner Philharmoniker, a conferma del valore che noi attribuiamo alla cultura e, in questo caso, alla musica, che rappresenta un tassello fondamentale della Capitale Europea della Cultura.

All'avvicinarsi di questo importante appuntamento, nel mese di luglio 2023 gli Organi della Fondazione hanno inoltre condiviso la scelta, strategica, di programmare a questo fine uno strutturato percorso di interventi in vista del 2025, fra i quali un ulteriore sviluppo degli allestimenti dello "Smart Space", con più eventi espositivi di narrazione della storia del territorio, proponendo al visitatore un'occasione di stimolo a esplorare, percorrere e conoscere l'identità storico culturale delle comunità locali e il rapporto tra natura e cultura che nel paesaggio trova la sua sintesi.

Proseguiamo, inoltre, nell'attività di valorizzazione del territorio provinciale nell'ambito del progetto "CariGO GREEN" con la creazione di nuovi "CariGO GREEN Point" sul territorio, spazi di allestimento multimediale immersivi e ad alto impatto emozionale, e la creazione di nuovi percorsi narrativi di *digital storytelling* sviluppati nella città di Gorizia, nel territorio provinciale e, grazie ai partenariati avviati con importanti istituzioni culturali della vicina Slovenia, anche in chiave transfrontaliera.

Visto l'ampio spazio dedicato recentemente dalla stampa locale ricordo altresì che, in assoluta coerenza con il disegno strategico che ci siamo dati, con un'iniziativa avviata già nel 2022, nella primavera del 2024 sarà inaugurato un "CariGO GREEN Point" presso l'idrovora Sacchetti, in Comune di Staranzano, che sarà anche un piccolo Museo sui temi della Bonifica della pianura isontina. Un progetto realizzato in sinergia con il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, proprietario del sito. Un ulteriore, prezioso tassello per la valorizzazione di una parte importante della storia del territorio.

Proprio per poter dare il massimo in questa sfida e per non perdere le opportunità presenti, ci siamo inoltre affacciati al Bando gestito dal GECT GO, per la presentazione di piccole proposte progettuali in vista di GO! 2025, con il progetto “LineB-Living beyond Border”, che si è piazzato al primo posto nella graduatoria finale aggiudicandosi un contributo di 200.000 euro. Una sfida in partenariato con il Goriski Muzej di Nova Gorica per un progetto transfrontaliero che non farà altro che potenziare e consolidare il progetto “CariGO GREEN”.

Visto che “si può fare” e con la determinazione a non perdere alcuna occasione, il Consiglio di Amministrazione ha recentemente condiviso di presentare, all’interno di un ulteriore Bando Interreg Italia-Slovenija, una nuova richiesta di finanziamento per un ampio innovativo progetto, nell’ambito della progettualità “CariGO GREEN”, incentrato sulla presenza dei Borboni a Gorizia, che vede coinvolti i luoghi della città significativi a questo scopo e che si traduce in un tema di approfondimento sia nello Smart Space, sia nei percorsi narrativi cittadini, parimenti dalla parte italiana e da quella slovena. Una partecipazione valorizzata, anche in questo caso, da un importante partenariato con il Goriski Muzej di Nova Gorica.

Un disegno coerente volto alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e paesaggistico della nostra provincia perseguito sin dal 2017 e reso strategico negli ultimi anni – anche grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo – perché abbiamo deciso di essere, se possibile ancora di più e in forme nuove, non più spettatori ma attori e promotori di un cambiamento profondo cui siamo tutti chiamati perché è ora di serrare le fila e lavorare tutti nella stessa direzione.

Per e con il territorio.

Nei suoi primi 30 anni di vita la Fondazione Carigo è stata comunità di persone impegnata per la **crescita** e la **promozione sociale**. Comunità di persone che, in una situazione di crescente difficoltà delle Istituzioni pubbliche sotto il profilo delle disponibilità finanziarie e delle competenze, è chiamata oggi a svolgere un ruolo sempre più strategico grazie alla sua autonomia e indipendenza sia dalla politica che dalla finanza.

Non può quindi essere, in questa stagione di nuove sfide al cambiamento, solo soggetto erogatore ma deve anche essere promotore dei processi sociali. Agente di sviluppo e costruttore di reti con e tra le Istituzioni, il mondo del no profit e del Terzo Settore per far diventare centrale il capitale umano.

Ed è in questa ottica che negli ultimi due anni abbiamo dato anima e corpo per il progetto denominato *“Valorizzazione della fruibilità ciclopedonale del territorio di Gorizia attraverso la messa a sistema di infrastrutture, progetti e servizi e la definizione di un modello di gestione”*. Un progetto – fortemente voluto e finanziato dalla Fondazione - che ha messo in rete dapprima tutti i 25 Comuni della nostra provincia e che ha coinvolto, nel suo sviluppo, anche 12 Comuni della provincia di Udine e diverse importanti realtà istituzionali ed economiche.

Un progetto che aveva registrato da subito tanta diffidenza e scetticismo, che tanti avevano definito “visionario” avendo ben presente la grande difficoltà del nostro

sistema istituzionale di “fare rete”. Questo progetto, invece, non resterà sulla carta avendo potuto contare, dapprima sull’interesse e poi sull’impegno diretto della nostra Regione, che io voglio ancora una volta ringraziare. Un impegno della Regione che si è concretizzato, lo scorso giugno, con lo stanziamento dei 15 milioni di euro necessari alla sua realizzazione e, poi ad ottobre con la condivisione di un Protocollo di Intesa che disciplinerà tutta la fase attuativa, che vedrà quale attore primario la stessa Regione.

Questo progetto, è bene sottolinearlo ancora una volta, è stato fortemente voluto dalla Fondazione perché coerente con il nostro impegno a sostenere anche lo **sviluppo economico** del territorio e, in particolare, il nostro modello di **turismo sostenibile**, basato sulla mobilità lenta e sulla riscoperta del rapporto tra uomo e natura, nel rispetto dei luoghi e delle risorse ambientali. Un progetto che è uno strumento strategico a supporto del territorio e della sua crescita e che costituisce un progetto finalmente unitario, solido e credibile, con sullo sfondo l’occasione imperdibile di GO!2025.

Il Documento Programmatico Previsionale per il 2024 è altresì coerente con la visione integrata proposta dall’Agenda 2030 dell’Onu che viene oggi confermata e che, con le recenti vicende che stanno ridefinendo gli orizzonti globali di questi ultimi anni come la pandemia, la guerra provocata dall’invasione dell’ Ucraina da parte della Russia e quella innescata il 7 ottobre dall’azione terroristica di Hamas contro la popolazione di Israele, chiama tutti noi a una nuova responsabilità, a gestire una realtà complessa e in profondo, continuo cambiamento, in cui è necessario essere capaci di vedere e comprendere le strette interconnessioni tra la sfera economica, sociale, ambientale, culturale ed umana e di sviluppare una visione sistemica della realtà.

Concludo richiamando ancora una volta, perché tuttora valida, la riflessione contenuta nella relazione al Documento di Programmazione Pluriennale 2023-2025:

“Importante è che noi siamo consapevoli di “dove vogliamo andare”.”

Il Presidente
Alberto Bergamin

2 | OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresentano la cornice entro la quale la Fondazione, sin dal 2018, ha deciso di inserire e strutturare i propri interventi.

Questa scelta nasce dalla consapevolezza che l'impegno di ciascuno, per quanto limitato e localizzato, costituisca un tassello fondamentale per giungere, su scala globale, a uno sviluppo equo e sostenibile del pianeta, in un'ottica di corresponsabilità al bene comune.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sui quali la Fondazione concentrerà maggiormente la propria azione nel 2024 sono i seguenti.



Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età

La Fondazione si impegna a promuovere il benessere della comunità e la salute in ogni sua forma, sostenendo lo sviluppo di una cultura della salute diffusa e consapevole, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Si prefigge inoltre, in un'ottica di innovazione sociale, di favorire azioni di supporto e sostegno alla salute che sperimentino nuove soluzioni.

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



La Fondazione individua come prioritari gli interventi in campo educativo, e in particolare le azioni volte all'educazione, istruzione e formazione di bambini, ragazzi e giovani.

Rimangono prioritari il potenziamento della didattica, attraverso il sostegno e la collaborazione con il mondo della scuola e con l'intera comunità educante, e la creazione di opportunità extrascolastiche che favoriscano l'apprendimento, la socialità, lo sviluppo di capacità, competenze, inclinazioni individuali, nonché di una coscienza civica.

La Fondazione intende inoltre promuovere il dialogo tra la scuola e il mondo del lavoro, così che i giovani possano sviluppare una maggiore consapevolezza e conoscenza rispetto alle possibili opportunità future e contribuendo a ridurre il gap tra domanda e offerta lavorativa.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

La Fondazione continua a rivolgere particolare attenzione a progetti volti a rafforzare la cultura del rispetto tra i generi, quale elemento fondamentale della società.

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, una piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti



La Fondazione punta a stimolare azioni e progetti di valorizzazione delle competenze e che favoriscano la crescita della produttività e del lavoro attivo. Intende in questo ambito promuovere azioni che possano creare nuove occasioni di lavoro, specialmente per i giovani, con ricadute economiche di rilievo per l'intero territorio, sfruttando le potenzialità e le eccellenze locali, sempre in un'ottica di sviluppo sostenibile.

La Fondazione ritiene inoltre fondamentale il sostegno alla cultura come fattore strategico di sviluppo economico e sociale, incentivando soluzioni innovative e attrattive che valorizzino il patrimonio artistico, culturale e storico della comunità.



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L'attenzione e il sostegno della Fondazione si rivolgono prioritariamente a progetti di sviluppo fondati sulla valorizzazione di quanto il paesaggio già offre in termini di strutture, biodiversità, tradizionali locali, con attenzione alle connessioni lente e a basso impatto e in un'ottica di sostenibilità ambientale e recupero delle identità del territorio.

Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo



La Fondazione intende promuovere e sostenere iniziative che contribuiscano a diffondere i valori alla base della *circular economy*.



Promuovere società pacifiche e più inclusive Per uno sviluppo sostenibile

In coerenza con questo obiettivo, la Fondazione continuerà a favorire un rinnovamento culturale ispirato al principio di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità. Si collocano in questo contesto le azioni finalizzate al potenziamento della coscienza civica dei cittadini, soprattutto dei più giovani.

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



L'intero operato della Fondazione si fonda sulla consapevolezza che lo sviluppo del territorio passa necessariamente attraverso la collaborazione e la partnership tra le diverse realtà ed enti che ne sono espressione. Per queste ragioni la Fondazione proseguirà nello sforzo, trasversale a tutte le sue azioni, di favorire il dialogo, la condivisione e la costruzione di reti tra attori pubblici e privati.

3 | IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

La Fondazione mette in atto la pianificazione dei propri interventi tramite la redazione di due documenti:

- Il **Documento di Programmazione Pluriennale**, che viene redatto con cadenza triennale e definisce le linee strategiche e gli obiettivi prioritari che la Fondazione intende perseguire nel periodo di riferimento, stabiliti sulla base delle risultanze che emergono dal percorso di conoscenza ed approfondimento delle effettive esigenze e dei bisogni prioritari del territorio.

Il DPP Triennale può essere assoggettato a modifica, nel caso in cui dovessero emergere nuove priorità di intervento.

L'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 153/99 assegna all'Organo di Indirizzo la competenza in ordine alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione; l'articolo 12, comma 2, lettera h) dello Statuto demanda al Consiglio di Indirizzo "la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti"; l'articolo 12, comma 2, lettera k) demanda al Consiglio di Indirizzo "la determinazione dei programmi pluriennali di attività individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi".

L'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del programma pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo".

- Il **Documento di Programmazione Previsionale Annuale**, che indica programmi e indirizzi per le attività dell'esercizio successivo, individuati sulla base dell'analisi della situazione socio-economica del territorio e delle risorse finanziarie disponibili, e che definisce la suddivisione delle risorse all'interno dei singoli settori di intervento della Fondazione, tenendo conto delle linee guida formulate dal Consiglio di Indirizzo, sulla base delle risultanze emerse dall'analisi di contesto commissionata dalla Fondazione e dai bisogni individuati direttamente dall'ascolto del territorio.

L'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del documento programmatico previsionale annuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo", ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. l).

4 | SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023-2025

4.1 | LA SCELTA DEI SETTORI D'INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2023-2025

La Fondazione ha ritenuto di concentrare, per il triennio 2023-2025, le risorse disponibili in un totale di sei settori di intervento, di cui cinque Settori Rilevanti e un Settore Ammesso¹:

Settori Rilevanti



educazione, istruzione e formazione,

con particolare riguardo al benessere complessivo dei ragazzi, alla loro formazione e alle connessioni con il mondo del lavoro, nonché ribadendo il sostegno al polo universitario locale;



arte, attività e beni culturali,

inclusa la conservazione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici, architettonici e archeologici;



sviluppo locale ed edilizia popolare locale,

con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri enti, di iniziative e progetti integrati e innovativi, che aiutino a sviluppare una maggiore consapevolezza nei confronti delle tematiche ambientali in un'ottica di sostenibilità complessiva e di sviluppo socio-economico della comunità isontina;



volontariato, filantropia e beneficenza,

con particolare attenzione ad enti ed associazioni che svolgono attività di tutela e assistenza alle categorie sociali più deboli o che operano nel campo umanitario;



ricerca scientifica e tecnologica,

con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri enti, di iniziative e progetti, anche pluriennali, di ricerca innovativi che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica;

Settore Ammesso



salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

con particolare riguardo alla promozione e al miglioramento della salute delle persone, al supporto dei servizi di assistenza rivolti ai soggetti fragili e alla prevenzione delle malattie più diffuse nel territorio.

¹ Ai sensi dell'art. 4, comma 1 dello Statuto in vigore, la Fondazione opera specificatamente nei settori di cui all'art.1, comma 1, lett. c-bis) del D. Lgs. n. 153/99. Come previsto all'art. 1, comma 1, lett. d) del suddetto D. Lgs., ogni tre anni la Fondazione seleziona, tra i settori statutariamente previsti, fino a un massimo di cinque Settori Rilevanti cui indirizzare in via prevalente la propria attività. La Fondazione può inoltre individuare uno o più Settori Ammessi.

4.2 | INDIRIZZI GENERALI

Gli **indirizzi generali** formulati dal Consiglio di Indirizzo per la predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione sia del Documento di programmazione pluriennale per il triennio 2023-2025 sia del Documento programmatico previsionale annuale 2024 indicano in particolare di:

1. consolidare ulteriormente il ruolo della Fondazione quale **soggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità isontina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
2. potenziare la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare, promuovendo partnership, collaborazioni intersettoriali, reti ed alleanze stabili e significative capaci di co-programmazione e co-progettazione territoriale;
3. favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse, adottando approcci sistemici ed integrati che, superando le verticalità settoriali, sappiano riconoscere e valorizzare le risorse e le potenzialità presenti;
4. potenziare la capacità progettuale della Fondazione, così da dare ulteriore slancio alla **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di rafforzare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
5. proseguire nel sostegno a **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione sempre più efficaci rispetto ai bisogni individuati;
6. favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale il più ampio possibile;
7. promuovere **progetti strategici di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
8. mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni, sia sulla base di costanti interlocuzioni con il territorio e gli stakeholder che di specifiche ricerche e dati statistici;

9. favorire la **condivisione e la diffusione di buone pratiche**:
 - sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
 - collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di Acri, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;
10. promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**,
11. rivolgere particolare attenzione alle **nuove generazioni**, considerando i giovani una leva per la crescita e la costruzione del futuro e investendo sul loro orientamento e sulla loro formazione al fine di favorirne la **transizione scuola-lavoro**;
12. investire per sviluppare e rafforzare le competenze e le conoscenze e per potenziare le capacità di risposta delle persone, delle comunità e dei territori;
13. promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità;
14. favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
15. proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogeni di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art.11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF;
16. potenziare gli strumenti di valutazione dei progetti propri della Fondazione, integrando le progettualità con modelli di monitoraggio esterni e indipendenti e prevedendo eventualmente la raccolta di feedback da parte del territorio.

Nello sviluppo degli strumenti erogativi del triennio saranno ricercate convergenze con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** e del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

4.3 | LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Obiettivo primario della Fondazione è **garantire continuità al proprio intervento**, assicurando nel tempo la propria presenza sul territorio e tutelando anche per il futuro il proprio ruolo di agente di sviluppo sostenibile e promotore del benessere della comunità.

Per essere efficace e concreta, la strategia della Fondazione non può dunque prescindere dal mettere in atto azioni consapevoli e prudenti atte a preservare lo strumento di cui dispone per realizzare questo obiettivo: il proprio patrimonio.

Tenuto conto di ciò, anche nel prossimo triennio i principi che guideranno la Fondazione saranno improntati alla **conservazione del valore reale del patrimonio** e alla **stabilità del livello erogativo**, coniugando la gestione del patrimonio (*asset*) con le passività (*liability*), intese come erogazioni e costi di funzionamento.

A questo fine, anche in considerazione dell'attuale periodo storico particolarmente complesso e segnato da grande incertezza, la Fondazione proseguirà nell'attenta gestione dell'esposizione ai rischi finanziari in funzione dei propri obiettivi istituzionali, senza assumerne di eccessivi e mantenendo un costante presidio dei rischi finanziari sia del portafoglio complessivo sia dei singoli investimenti finanziari, così da garantire il perseguimento dell'obiettivo di sicurezza e stabilità.

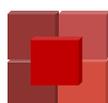
In tale ottica la Fondazione seguirà per il triennio le seguenti **linee guida**:

- Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi *Asset Liability Management* (ALM) prodotta dall'Advisor.
- Seguire, nella composizione (*Asset Allocation*) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).
- Proseguire nella diversificazione del portafoglio azionario in gestione diretta, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, anche tramite la gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo.
- Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi, che offrano una adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo – incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio, nei limiti compatibili con la sostenibilità erogativa e la solidità patrimoniale indicata dall'analisi ALM.

- Per la parte libera del patrimonio, affidare all'esterno a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs n. 58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari personalizzati, sia tradizionali che alternativi, tramite comparti di Sicav/Sif che investano tramite mandati in delega di gestione (gestioni patrimoniali personalizzate), assicurando la diversificazione anche in termini di stili di gestione.
- Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana) - rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili - non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

4.4 | LINEE GUIDA PER LE EROGAZIONI

2023-2025



**5 SETTORI
RILEVANTI**



**1 SETTORE
AMMESSO**



**9 milioni
di €**

Con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il valore del patrimonio ed attuare una politica di investimento in grado di sostenere l'attività istituzionale, i flussi annui erogativi della Fondazione devono essere nel tempo coerenti con i redditi generati dal patrimonio finanziario.

Considerata l'attuale incertezza e volatilità dei mercati, anche se in parte mitigata dai fondamentali presidi di contenimento dei rischi messi in atto, il mantenimento di un livello erogativo stabile e continuo può essere conseguito anche grazie a una prudente politica di accantonamento e utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

In considerazione del contesto economico e finanziario di fine 2022 e tenuto conto delle previsioni circa le risorse finanziarie disponibili derivanti in parte dalla gestione del portafoglio diversificato, in parte dalle partecipazioni stabili attualmente in portafoglio e in parte dai risparmi fiscali,

la Fondazione ritiene sostenibile l'allocazione di

9 milioni di euro complessivi

per la politica erogativa del triennio 2023-2025.

In ogni caso la Fondazione si riserva di rivedere i livelli erogativi in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e, di conseguenza, della redditività dell'ente.

5 | MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Le modalità di intervento della Fondazione sono di seguito elencate:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni “non profit”.

Per tali interventi il contributo non potrà superare i **5.000 €** per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.

- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l’obiettivo di stimolare le progettualità verso temi strategici, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolar modo le iniziative che prevedano la collaborazione tra vari soggetti nell’ambito di reti o partenariati formalizzati.

Le richieste a valere sui Bandi non potranno essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.

La Fondazione si riserva di prevedere ulteriori limitazioni nell’ambito degli specifici strumenti erogativi.

- **Interventi a sostegno dell’attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale, educativo e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo e in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.
- **Progetti propri**, pianificati e realizzati attivamente dalla Fondazione, attraverso i quali perseguire obiettivi strategici coerenti con il proprio mandato istituzionale e ritenuti di particolare rilievo nel contesto sociale, economico e culturale attuale. In questo ambito la Fondazione riveste un ruolo attivo nella promozione di sinergie tra diversi interlocutori del territorio e opera quale catalizzatore delle energie e delle risorse di soggetti pubblici e privati.

- **Programmi:** di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

Per le richieste relative ad **iniziative di terzi**, presentate fra i Bandi o all'interno di Sessioni Erogative Generali, il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non potrà eccedere il 75% del progetto realizzato e rendicontato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

PROGETTI IN PARTENARIATO O IN RETE

La Fondazione favorirà in tutti i settori di intervento **forme di progettazione condivisa** con gli enti e le associazioni locali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati, promuovendo la realizzazione di progetti in partenariato o in rete.

Per progetto realizzato in partenariato o in rete si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto capofila e da altri enti partner, costituiti in apposito raggruppamento tramite la formalizzazione di specifici accordi.

Sono considerati progetti in rete o partenariati i progetti che prevedono la presenza di almeno tre partner, oltre al capofila, per i quali deve essere fornita idonea documentazione attestante l'accordo di partenariato o di rete, in assenza del quale il partenariato non verrà riconosciuto.

Nell'ambito di un progetto realizzato in partenariato o in rete, il soggetto capofila è complessivamente responsabile dello stesso, della sua presentazione formale alla Fondazione e della sua rendicontazione complessiva, rappresentando l'esclusivo interlocutore della Fondazione in relazione alla progettualità. La Fondazione provvede all'erogazione del contributo esclusivamente al soggetto capofila.

Si considerano enti partner i soggetti che, oltre al capofila, esercitano attività necessarie e qualificanti per l'attuazione del progetto, apportando allo stesso proventi e oneri.

Gli enti partner possono essere:

- partner co-beneficiari: che beneficiano di una quota del contributo concesso dalla Fondazione al soggetto capofila per la realizzazione del progetto/iniziativa;
- partner non co-beneficiari: che non beneficiano di una quota del contributo concesso dalla Fondazione al soggetto capofila per la realizzazione del progetto/iniziativa.

Ulteriori soggetti coinvolti a diverso titolo dovranno considerarsi, a seconda dei casi, fornitori o finanziatori.

EROGAZIONI

Le erogazioni effettuate all'interno di Bandi e Sessioni Erogative Generali sono limitate a **un solo finanziamento per soggetto richiedente** per anno di svolgimento dell'attività.

Ogni soggetto potrà ricevere un ulteriore eventuale contributo all'interno di un altro strumento erogativo, presentando una richiesta, quale capofila o partner co-beneficiario, nell'ambito di progetti in partenariato o in rete. Il richiedente potrà in ogni caso veder soddisfatta una sola richiesta in qualità di capofila di progetti in rete o partenariati.

I soggetti già beneficiari, tramite tali modalità, di due contributi all'interno di Bandi o Sessioni Erogative Generali non potranno, nell'ambito di altri eventuali progetti, ricevere un'ulteriore quota di contributo da parte della Fondazione.

Essi potranno partecipare ad ulteriori progetti presentati all'interno degli strumenti erogativi solamente in qualità di partner non co-beneficiari.

Nell'ambito di Bandi o Sessioni Erogative Generali, qualora il soggetto richiedente dovesse essere un'istituzione scolastica, si prevede che possano essere accolte fino a tre richieste per anno di svolgimento dell'attività:

- fino a due richieste nell'ambito del Bando "Dimensione Scuola", specificatamente dedicato agli istituti scolastici;
- una eventuale ulteriore richiesta all'interno di un altro strumento erogativo esclusivamente nell'ambito di progetti in partenariato o in rete.

In ogni caso il **contributo complessivo concesso** ad un singolo soggetto richiedente non potrà mai superare il 6% del totale delle risorse destinate alle erogazioni del 2024.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di poter modificare i predetti limiti in caso di situazioni di particolare e comprovata necessità.

6 | VALUTARE E VALUTARSI

6.1 | GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il Protocollo Acri-MEF sancisce la necessità, nonché l'obbligo, di misurare i processi e i risultati come metodo di controllo strategico dell'attività.

La valutazione di un intervento “consiste nel giudicare il suo valore in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente”², permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* (prodotti) e nel raggiungimento dei risultati³.

Le finalità principali della valutazione sono:

- **Decidere sul merito di un intervento** – decidere sull'opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, “rendendo conto” agli *stakeholder* delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate.
- **Migliorare un intervento** – introdurre modifiche nel processo di attuazione di un intervento, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa).
- **Accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui “desiderabilità” è stata alla base della progettazione dell'intervento.
- **Accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

² MEANS (1999), Evaluating socio-economic programmes, European Commission, Luxembourg (6 vols.)

³ UNDP (2003), UNDP Programming Manual, Chapter 4: Formulating Programmes and Projects, 18.

6.2 | VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI

Raccolta dati in fase di richiesta di contributo (ex-ante)
e in fase di rendicontazione (ex-post)

La Fondazione ha avviato nel 2017 un sistema di **monitoraggio dei progetti sostenuti**, attraverso una **raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione (ex-post)**. Ai soggetti beneficiari di contributo viene richiesta la compilazione di questionari personalizzati in relazione allo specifico strumento erogativo, al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

Valutazione ex-ante dei progetti da finanziare

Nel 2018 tale processo è stato implementato con l'avvio di un sistema di **valutazione ex-ante dei progetti da finanziare**, tramite la definizione di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

I **criteri di valutazione (ex-ante)** degli interventi sono nello specifico:

- **Capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **Risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **Collaborazioni** – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- **Finalità e sostenibilità** – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- **Indice di affidabilità dei soggetti proponenti**: a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti⁴ (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

Monitoraggio e valutazione dei risultati dell'attività erogativa

La raccolta dei dati inerenti ai progetti sostenuti, realizzata sia in fase di richiesta di contributo sia in fase di rendicontazione, permette alla Fondazione di monitorare e valutare i risultati della propria attività erogativa, analizzando le attività svolte e gli

⁴ I soggetti che presentano domanda di contributo per la prima volta ottengono "d'ufficio" l'indice intermedio di affidabilità.

esiti delle stesse, sulla base di indicatori predefiniti coerenti con gli obiettivi dei singoli strumenti erogativi.

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione:

- Facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;
- Promuove la “cultura” del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- Facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il ‘merito’ degli esiti conseguiti;
- Permette di monitorare (parzialmente) l’intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

6.3 | MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione sta inoltre mettendo in atto un sistema per il monitoraggio dei progetti propri realizzati, con lo scopo di:

- monitorare costantemente il progetto, anche al fine di revisione dello stesso, con lo scopo di acquisire informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e valutare eventuali modifiche e adattamenti delle attività di progetto per rispondere in modo puntuale agli obiettivi prefissati e per adattarlo alla realtà in cui si opera;
- analizzare la risposta da parte dei fruitori, con lo scopo di valutare, al termine del progetto e in corso allo stesso, i ritorni da parte del pubblico, anche attraverso la raccolta di feedback e questionari ai fruitori;
- valutare gli esiti del progetto, al fine di analizzare quanto realizzato, gli obiettivi raggiunti e l’aderenza degli stessi a quelli preventivati, per favorire un costante miglioramento delle strategie e delle attività progettuali realizzate.

Nell’ottica di valutare l’impatto globale dell’attività della Fondazione e di potenziare il processo di valutazione e monitoraggio, sarà inoltre importante, nel lungo periodo, l’istituzione di un processo per la valutazione anche degli effetti a medio-lungo termine che l’insieme delle attività producono nel contesto socio-economico del territorio. Il percorso per la valutazione dell’impatto richiederà una crescita della capacità di raccolta, analisi e utilizzo dei dati generati nell’attività della Fondazione, con l’obiettivo di integrare sempre più tale strumentazione nella nostra identità operativa.

Dal punto di vista operativo e organizzativo interno, consolidare una **seria cultura dei dati** (storici, attuali e di previsione) è elemento essenziale di una organizzazione che:

- intenda sperimentare e imparare dai successi, dai fallimenti e dai *feedback*;
- sia aperta alla co-progettazione con i partner;
- sia capace di proporre autonomamente soluzioni di sistema a elevato impatto.

7 | LA SITUAZIONE DI CONTESTO

7.1 | Analisi Macroeconomica

L'evoluzione del contesto macroeconomico si presenta piuttosto complessa, con andamenti disomogenei e in parte contrastanti tra le diverse aree economiche. Negli Stati Uniti si è osservata una dinamica dell'attività economica complessivamente migliore delle attese riflettendo l'aumento della domanda interna trainata soprattutto dalla spesa per consumi e investimenti non residenziali, mentre si registra una diminuzione delle esportazioni e un andamento stabile degli investimenti residenziali.

L'inflazione ha proseguito il graduale percorso di discesa attestandosi al di sotto del 4%; resta più elevata l'inflazione core che si attesta al di sopra di tale livello segnalando comunque una certa vivacità della domanda interna.

Nell'area UEM si registrano andamenti discordi sia tra paesi che come trend. La Germania ha sperimentato una fase di recessione tecnica e l'attività economica è prevista stagnante nei prossimi mesi, confermando comunque una difficoltà dell'economia tedesca che si riflette nell'intera area. In Francia, dopo un primo trimestre sostanzialmente piatto, a partire dal secondo trimestre l'attività economica risulta in crescita, anche se moderata. In Italia, invece, si osservano dinamiche opposte: a fronte di una crescita superiore delle attese riscontrata nei primi tre mesi dell'anno, dove l'incremento del Pil è stato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, nel secondo trimestre si è registrata una contrazione dello 0,3%, distante quindi dalle aspettative che indicavano un andamento sostanzialmente piatto con alcune tendenze che si potrebbero manifestare anche in futuro, a cominciare dalla minore spinta del settore edilizio dopo le limitazioni degli incentivi, associata alla debolezza dell'industria che soffre la recessione tedesca e alla minore domanda del resto dell'UEM, oltre che alla situazione più onerosa sui tassi di interesse che frenano le richieste di prestiti per nuovi investimenti.

Anche il settore dei servizi, pur in crescita, sta contribuendo in misura inferiore rispetto ai trimestri passati. Peraltro, nell'area UEM l'inflazione si contrae meno velocemente che negli Stati Uniti, continuando quindi a erodere potere d'acquisto sulle famiglie.

Gli indicatori qualitativi forniscono anch'essi segnali non univoci; le attività nel comparto manifatturiero hanno continuato a risentire del calo dei nuovi ordini, sintomatico di un più ampio rallentamento economico. Sul fronte dei servizi gli indicatori restano ancora nell'area di espansione ma anche in questo caso la tendenza è quella di una riduzione dell'attività, invertendo il trend della prima parte dell'anno.

In Cina, una serie di insolvenze nel settore immobiliare e nel «settore bancario ombra» sta destando preoccupazioni per l'economia. Le notizie su Evergrande e Country Garden hanno ridestato i timori degli investitori per la tenuta del settore immobiliare cinese su cui pesano anche il rallentamento economico e

l'invecchiamento demografico. Gli investitori temono anche effetti contagio sulle banche ombra cinesi, poco regolamentate e pesantemente esposte verso il Real Estate.

Le dinamiche macroeconomiche finora osservate implicano la previsione di una relativa stagnazione dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, mentre nel corso dei prossimi anni dovremmo assistere ad una crescita modesta, pur in presenza di una ripresa del commercio internazionale.

La crescita dell'occupazione, anche legata alla riduzione dei salari reali, in presenza di crescita contenuta si tradurrà in una riduzione della produttività del lavoro. Nel complesso la crescita economica globale dovrebbe attestarsi nel 2024 su livelli inferiori a quelli medi del 2023; sia gli Stati Uniti che l'area UEM dovrebbero registrare un significativo rallentamento della crescita economica pur non sfociando nella recessione, al netto di un peggioramento della crisi geopolitica internazionale, al momento imponderabile.

In Italia la situazione prospettica è sostanzialmente allineata a questo scenario. I redditi delle famiglie e i risparmi accumulati durante la fase pandemica hanno finora sostenuto i consumi, ma in prospettiva risentiranno del minore potere d'acquisto. Gli investimenti cominciano a loro volta a risentire delle condizioni di finanziamento più restrittive e del rallentamento del mercato immobiliare legato al progressivo ridursi degli incentivi.

Le incertezze sull'assetto delle regole fiscali europee in vigore a partire dal 2024 insieme agli effetti della progressiva riduzione della liquidità della BCE potranno avere riflessi sulla dinamica dello spread, condizionando di conseguenza le manovre di bilancio. Risulterà a tal proposito essenziale il pieno utilizzo delle risorse del PNRR per mantenere la crescita del prodotto su livelli adeguati e sostenere la fiducia dei mercati.

Di conseguenza per l'Italia è attesa una situazione prospettica relativamente stagnante con un tasso di crescita del Pil inferiore allo 0,5% e una dinamica nei prossimi anni che resta al di sotto del potenziale.

7.2 | I mercati finanziari

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno proseguito la fase restrittiva volta a contrastare l'inflazione. La Federal Reserve ha portato i tassi al di sopra del 5%, un livello che risulta ai massimi da 22 anni, peraltro non escludendo ulteriori rialzi nei prossimi mesi, anche tenendo conto dell'ulteriore allontanamento dei rischi recessivi dopo i dati di crescita del secondo semestre. La Fed ha confermato di mantenere una politica restrittiva fino a quando non ci sarà la certezza che l'inflazione torni verso il 2%; saranno essenziali anche ulteriori progressi sull'inflazione dei servizi non abitativi. La Banca Centrale Europea ha portato i tassi sopra il 4% dichiarando di continuare a seguire un approccio basato sui dati per determinare il livello e la durata della restrizione. Anche i messaggi forniti dalla BCE confermano la determinazione nel perseguire l'obiettivo della stabilità dei prezzi sui livelli target.

Le attese dei mercati indicano un atteggiamento restrittivo anche nei prossimi mesi mentre un'eventuale inversione di tendenza della fase restrittiva di politica monetaria potrebbe manifestarsi non prima del prossimo anno.

Le incertezze sull'evoluzione della politica monetaria si sono riflesse in un incremento della volatilità sui rendimenti obbligazionari, soprattutto quelli a lungo termine che negli ultimi mesi hanno ripreso a salire riflettendo un certo nervosismo in merito all'efficacia delle politiche monetarie nel contrastare l'inflazione, ma anche un livello di indebitamento del settore pubblico generalmente più elevato che ha indotto nei mesi estivi l'agenzia di rating Fitch a tagliare il rating sul debito USA da AAA ad AA+.

La dinamica di rialzo dei rendimenti a lungo termine ha interessato anche l'Italia che ha sperimentato anche un progressivo incremento dello spread con il Bund, portandosi vicino ai 200 punti base, in corrispondenza della discussione sulla legge di bilancio. I mercati azionari hanno manifestato un andamento mediamente positivo nel primo semestre dell'anno, riflettendo le dinamiche economiche fino a quel momento migliori delle attese. Il mercato Usa è stato trainato in particolare dai titoli del settore tecnologico, i cui multipli si trovano ai massimi degli ultimi 10 anni, ponendo una serie di interrogativi sulla tenuta di tali valori. A sostenere i mercati europei invece è stato prevalentemente il settore bancario sulla scia dei positivi risultati della prima parte del 2023 e un ritorno alla redditività generata soprattutto dal margine di interesse. Nel terzo trimestre la dinamica dei mercati azionari è stata invece molto più incerta riflettendo il rallentamento in atto ma anche le maggiori incertezze che riguardano le evoluzioni degli utili in presenza di una maggiore difficoltà della domanda mondiale e oneri finanziari che restano elevati.

7.3 | Conclusioni

Il quadro generale corrente e prospettico presenta ancora rischi rilevanti che potranno condizionare la dinamica dei mercati finanziari, attesa comunque relativamente volatile nel corso dei prossimi anni. Da un lato la relativa stabilizzazione delle aspettative sulla dinamica delle politiche monetarie e dei tassi di interesse potranno riflettersi in un progressivo ridimensionamento del premio per il rischio, dall'altro la crescita economica moderata potrà riflettersi in una maggiore incertezza sull'evoluzione degli utili attesi in presenza, peraltro, di fattori di rischio, anche di natura esogena come quella geopolitica, ancora rilevanti. Ne consegue la previsione di una dinamica dei mercati azionari che, pur positiva, potrà incontrare momenti di incertezza e possibili modifiche nelle politiche di distribuzione degli utili.

Sul fronte obbligazionario la previsione di una progressiva stabilizzazione della fase restrittiva di politica monetaria potrà riportare pendenze più normali e tendenzialmente positive delle curve dei rendimenti.

Sul fronte del rischio di credito permane l'incertezza inerente alle posizioni debitorie molto elevate che potrebbero condizionare il mercato delle obbligazioni

societarie. Il tema della sostenibilità del debito delle imprese resta uno degli elementi centrali da valutare nei prossimi anni; negli Stati Uniti le denunce di fallimenti delle società commerciali stanno aumentando, anche se restano distanti dai livelli visti nel 2020 e, prima, negli anni '10. In ogni caso la stretta monetaria continua a rappresentare un potenziale rischio considerando anche il lag temporale con cui si manifestano gli effetti. Tuttavia, è da segnalare che le imprese, sia negli Stati Uniti che nell'area UEM, appaiono relativamente più solide rispetto ai cicli passati; ciò viene riflesso anche nei livelli dei CDS che, pur in crescita rispetto ai livelli di minimo osservati negli ultimi anni, sembrano segnalare una situazione meno allarmante rispetto a quelle viste nei cicli passati, soprattutto se permane uno scenario di soft lending.

Per quanto riguarda il settore bancario la situazione prospettica sarà caratterizzata anch'essa da fattori contrastanti. Da un lato, il livello atteso dei tassi di interesse potrà riflettersi sui margini accompagnato da politiche commerciali sempre più aggressive volte a catturare domanda di raccolta indiretta e contributi positivi dalle commissioni incassate. Dall'altro, però, occorrerà verificare l'evoluzione del costo della raccolta in un contesto reso naturalmente più impegnativo dalla forte concorrenza dei rendimenti offerti dai titoli di Stato, oltre alla tenuta degli attuali livelli di accantonamenti, tenendo conto anche del contesto relativamente fragile dell'economia italiana. Di conseguenza, anche su questo fronte, le politiche di sensibile miglioramento dei dividendi osservati dopo la fase pandemica potrebbero essere rivisti nel corso dei prossimi anni.

8 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024

8.1 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE – ESERCIZIO 2024

Il Conto Economico Previsionale - Esercizio 2024, il cui presunto avanzo, pari a € 6,031 milioni, dovrà finanziare le erogazioni dell'esercizio 2025, riflette la stima sull'andamento del conto economico del prossimo esercizio, basata su ipotesi di rendimento elaborate su indicazioni dell'Advisor.

In un'ottica di sostenibilità media pluriennale, tenuto presente del risultato presunto per l'esercizio in corso e dello scenario macroeconomico e finanziario in precedenza esposto, condizionato dai rischi connessi alle prospettive economiche finanziarie, con particolare riferimento ai rischi recessivi ancora presenti, la Fondazione ha indicato il livello erogativo nel documento previsionale pari a € 4 milioni, ritenendo essenziale in questa fase il sostegno al territorio, ponendosi comunque l'obiettivo di ripristinare gradualmente la dotazione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni dopo l'utilizzo nel 2022 e il prelievo straordinario nel 2023 di € 1,5 milioni da destinare alla progettazione diretta in vista dell'appuntamento "Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025".

8.2 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA PER IL 2024

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2024		
DESCRIZIONE		Previsione 2024
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
2	Dividendi e proventi assimilati	8.247.000
	a) da società strumentali	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.247.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
3	Interessi e proventi assimilati	702.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	602.000
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
	c) da crediti (P/T) e disponibilità liquide	100.000
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti fin. non imm.	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti fin. non imm.	0
6	Rivalutazione (svalutazione netta) di imm.fin.	0
9	Altri proventi	250.000
Risultato della gestione finanziaria		9.199.000
10	Oneri	1.405.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	300.000
	b) per il personale, di cui:	640.000
	- per la gestione del patrimonio	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	90.000
	d) per servizi di gestione del patrimonio	55.000
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0
	f) commissioni di negoziazione	0
	g) ammortamenti	100.000
	h) accantonamenti	0
	i) altri oneri	220.000
11	Proventi straordinari	0
12	Oneri straordinari	0
13	Imposte	921.000
13 bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge n.178 del 2020	842.000
AVANZO DELL'ESERCIZIO		6.031.000
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.206.000
	Reddito residuo disponibile	4.825.000
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	161.000
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	3.759.000
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	750.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.882.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	115.000
	d) ai fondi - Altri	
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.Ilo ACRI	12.000
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	905.000
AVANZO RESIDUO		0

Di seguito vengono indicati i criteri utilizzati per l'individuazione delle voci di conto economico previsionale.

- Il risultato della gestione finanziaria ammonta a **€ 9.199.000**, di cui:
 - **€ 8.247.000**, per **dividendi e proventi assimilati** derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni acquisite per stabile investimento; il risultato è stato determinato sulla base delle stime (consenso di mercato) dei dividendi fornite dagli analisti al momento dell'elaborazione dei prospetti. Le partecipazioni azionarie quotate in portafoglio sono Acea, Anima Holding SpA, Azimut Holding SpA, Enav, Enel, Eni, Intesa Sanpaolo, Iren, Poste italiane. Per Intesa Sanpaolo prudenzialmente è stato previsto un dividendo analogo a quello ipotizzato per l'anno in corso, pari a 0,2251 euro per azione. Per quanto riguarda le partecipazioni non quotate, con riferimento a CDP si è ipotizzata una lieve riduzione dei rendimenti rispetto all'anno in corso, mentre per CDP Reti si è assunto un dividendo invariato rispetto a quello incassato in questi anni, in assenza di ulteriori informazioni di mercato. La voce dividendi è valorizzata al lordo delle imposte, che verranno stimate fra i costi, alla voce "Imposte". Nella voce rientrano anche i proventi previsti sulle Sicav dedicate, Quaestio Capital Fund Global Diversified V e Fondaco Lux Carigo. Le previsioni di redditività delle due Sicav dedicate sono state sviluppate ipotizzando prudenzialmente che l'asset allocation non venga modificata; i rendimenti ipotizzati per le diverse asset class corrispondono al dividend yield implicito per le componenti azionarie e all'yield-to-maturity implicito per quelle obbligazionarie, così come evidenziati dagli indici di mercato al momento dell'analisi. Nessuna assunzione è stata fatta sui cambi. È stata ipotizzata una distribuzione parziale di tali redditività, al fine di irrobustire la componente di protezione del valore investito nel tempo, coerentemente con la logica di gestione ALM in ottica pluriennale.
 - **€ 702.000**, per **interessi e proventi assimilati**, derivanti da immobilizzazioni finanziarie, composte dalle obbligazioni attualmente in portafoglio, ipotizzando di rinnovare i titoli che verranno nel frattempo a scadere, con obbligazioni della stessa natura. Il rendimento delle disponibilità liquide di conto corrente è stato prudenzialmente valutato in base alle ultime condizioni indicate dalle rispettive banche. Il dato è esposto, per tutti gli strumenti considerati, al netto della fiscalità.

- La voce **Oneri** evidenzia costi per complessivi € **1.405.000**, escluse imposte e tasse, ed è stata stimata tenendo conto dei compensi fissati per gli Organi sociali e per il personale, al netto degli oneri di gestione (utenze e pulizie ecc.) per l'attività del Polo Culturale e del Giardino Viatori da spendere su appositi stanziamenti nell'attività erogativa, così come il compenso per il personale recentemente assunto a tempo determinato e dedicato in via esclusiva allo sviluppo dei progetti propri della Fondazione in vista del 2025. La stima risulta in leggero aumento rispetto all'anno in corso.
- Le **imposte e tasse**, tenuto conto dei dividendi previsti, sono state stimate in € **921.000**, ai quali si aggiungono € 842.000 come somme per accantonamento ex art. 1 comma 44 L. 178/2020
- Gli **accantonamenti patrimoniali obbligatori** sono stati determinati nella misura del 20% del presunto avanzo di gestione, come consentito dall'Autorità di Vigilanza nell'ultimo Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2023.
- Tenendo conto dell'attuale corso dell'inflazione e della conseguente necessità di mantenere un'adeguata salvaguardia patrimoniale è stato previsto anche un accantonamento alla **riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima possibile, pari al 15% dell'avanzo di esercizio.
- Ai **Fondi per l'attività d'istituto** sono stati destinati € 3.759.000, di cui € 2.997.000 a fondi erogativi per il 2025, € 12.000 al fondo per le iniziative comuni e € 750.000 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, a parziale ricostituzione dell'utilizzo effettuato nei bilanci precedenti. Si precisa che gli importi sopra indicati rappresentano stime prudenziali, che troveranno conferma definitiva in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2024.

8.3 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE DI CHIUSURA DELL' ESERCIZIO 2023 – stime aggiornate al 30 settembre 2023

Il Conto Economico Previsionale dell'esercizio corrente è stato aggiornato con i dati economico-finanziari disponibili alla data del 30 settembre 2023, ed evidenzia **un presunto avanzo di esercizio ante destinazione di € 5.850.000**, superiore a quello stimato nel DPP 2023, previsto pari ad € 4.415.000. La differenza è imputabile sia ai migliori risultati conseguiti in termini di dividendi e interessi che al risultato attivo della componente azionaria che ha consentito di realizzare proventi straordinari per € 929.000.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO- ESERCIZIO 2023

(Con stime aggiornate al 30.9.2023- Allegato al Documento Programmatico Previsionale 2024)

DESCRIZIONE		Previsione 2023 (Con stime Agg. al 30/9/2023)	Previsione 2023	Consuntivo 2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-50.000	0	-3.260.263
2	Dividendi e proventi assimilati	6.955.000	6.574.000	6.181.503
	a) da società strumentali	0	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.955.000,00	6.574.000	6.181.503
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
3	Interessi e proventi assimilati	777.000	624.000	412.688
	a) da immobilizzazioni finanziarie	483.000	624.000	323.489
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	44.000	0	31.241
	c) da crediti (P/T) e disponibilità liquide	250.000	0	57.958
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti fin. non imm.	0	0	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti fin. non imm.	929.000	0	322.883
6	Rivalutazione (svalutazione netta) di imm.fin.	0	0	0
9	Altri proventi	250.000	0	280.481
Risultato della gestione finanziaria		8.861.000	7.198.000	3.937.292
10	Oneri	1.315.000	1.460.000	1.362.482
	a) compensi e rimborsi organi statutari	270.000	320.000	280.099
	b) per il personale, di cui:	640.000	630.000	620.774
	- per la gestione del patrimonio	0	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	60.000	80.000	65.178
	d) per servizi di gestione del patrimonio	55.000	100.000	96.474
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0
	f) commissioni di negoziazione	0	10.000	0
	g) ammortamenti	85.000	100.000	99.741
	h) accantonamenti	0	0	0
	i) altri oneri	205.000	220.000	200.216
11	Proventi straordinari	39.000	0	16.314
12	Oneri straordinari	3.000	0	23.263
13	Imposte	906.000	700.000	633.826
13 bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge n.178 del 2020	826.000	623.000	611.867
AVANZO DELL'ESERCIZIO		5.850.000	4.415.000	1.322.167
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.170.000	883.000	264.433
	Reddito residuo disponibile	4.680.000	3.532.000	1.057.734
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	156.000	118.000	35.258
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	3.646.000	2.754.000	922.476
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	645.000	368.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.890.000	2.277.000	919.602
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	100.000	100.000	0
	d) ai fondi - Altri			
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	11.000	9.000	2.873
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	878.000	660.000	100.000
AVANZO RESIDUO		0	0	0

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a **€ 8.861.000**, ed è così stimato:

- **Gestioni Patrimoniali Individuali**, pari a € - 50.000, che rappresenta il saldo residuo del processo di chiusura disposto nel 2022.
- **Dividendi e proventi assimilati**, pari a € 6.955.000, stimati sulla base dei dividendi già incassati al 30 settembre 2023 e di quelli previsti nell'ultimo trimestre.
- **Interessi e proventi assimilati**, pari a € 777.000, indicati considerato il rateo di competenza dell'intero anno 2023 per i titoli obbligazionari in portafoglio.
- **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**, per € 929.000.

Nel Conto Economico previsionale, aggiornato sulla base dei dati disponibili al 30 settembre 2023, alla voce 6 non sono state considerate eventuali rettifiche su strumenti finanziari, che saranno definitivamente stimate in sede di stesura del Bilancio consuntivo 2023.

Nella voce 10, lettera b) il costo del personale non comprende la quota relativa al Polo Culturale del personale recentemente assunto a tempo determinato e dedicato unicamente allo sviluppo di progetti propri della Fondazione in vista in particolare di GO! 2025, da spendere su appositi stanziamenti nell'attività erogativa.

Si precisa che l'avanzo di gestione e la sua ripartizione verranno determinati in via definitiva solo in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2023.

Ai **Fondi per l'attività d'istituto** sono stati destinati € 3.346.000, di cui € 2.990.000 mila a fondi erogativi per il 2024 e € 11.000 al fondo iniziative comuni. Si precisa che gli importi sopra indicati rappresentano stime prudenziali, che troveranno conferma definitiva in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2023.

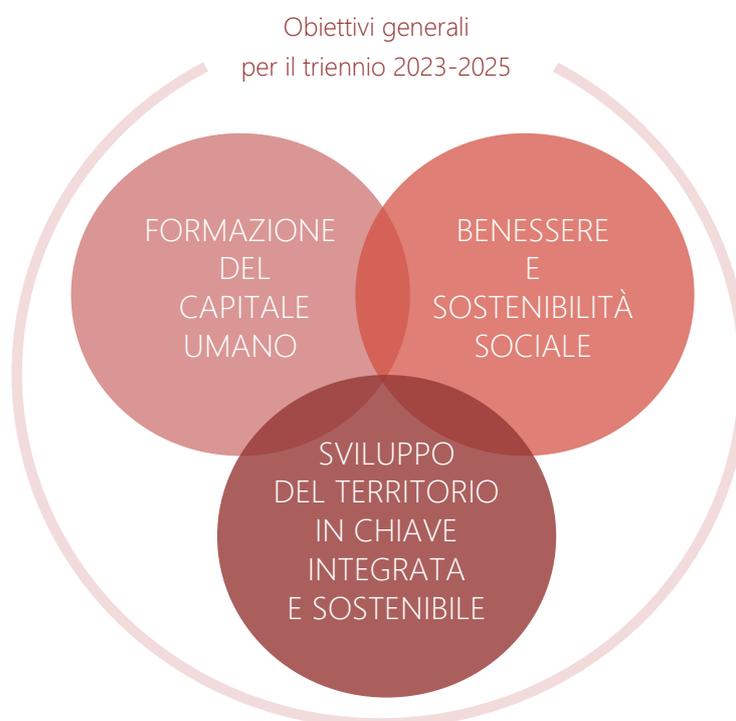
9 | STRATEGIA DI INTERVENTO

La Fondazione conferma anche per il 2024 l'intenzione di potenziare, in un'ottica di programmazione di medio e lungo termine, il suo **ruolo di promotore e propulsore di progettualità** ad alta valenza sociale, economica e culturale, con l'obiettivo di dare impulso a processi sostenibili di sviluppo, innovazione e inclusione, collocati nell'ambito di una strategia territoriale più ampia.

In linea con quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, quest'ultima indirizza infatti la propria azione di programmazione degli interventi "assumendo in via principale iniziative proprie". In questo modo si intende superare il concetto di contributo quale semplice erogazione a fondo perduto, cercando di fornire al territorio gli strumenti adatti a sviluppare progettualità integrate e inserite all'interno di una visione strategica condivisa.

Alla luce di queste premesse, nel corso del 2024 la Fondazione intende perseguire, nell'ambito di ciascuno dei sei settori di intervento, alcuni **obiettivi strategici** che risultano essere di particolare interesse in relazione a quanto emerso dall'analisi dei bisogni del territorio e alle proprie finalità istituzionali.

I tre **obiettivi generali** che la Fondazione intende conseguire trasversalmente tramite l'attività progettuale ed erogativa, individuati nel Documento Programmatico Previsionale 2023-2025, sono i seguenti:



● **FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO**

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione - intesa come processo di apprendimento che prosegue lungo tutto l'arco della vita degli individui - riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese, in quanto costituisce una base essenziale per lo sviluppo personale, l'integrazione sociale e l'occupabilità delle persone.

● **BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

Il concetto di benessere si compone di elementi che attengono a una grande vastità di ambiti del nostro vivere: la cultura, l'istruzione, la salute, i diritti, la sicurezza, l'ambiente, il lavoro, le condizioni economiche, e molto altro. Il benessere coincide inoltre, nella visione della Fondazione, con una condizione generale nella quale i vantaggi, all'interno della società, sono equamente distribuiti tra le persone: favorire le condizioni di accessibilità ai servizi significa infatti contribuire alla costruzione di una società più equa.

● **SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE**

La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e storico rappresenta un fattore strategico di sviluppo economico e sociale di un territorio e di crescita per le persone che lo abitano. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso il recupero dei paesaggi e sviluppare nuove forme di percezione, fruizione e promozione dei luoghi, significa investire sull'arricchimento della vita dei cittadini, stimolando il turismo, accrescendo le opportunità occupazionali e generando un impatto economico sul territorio.

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025

MASTERPLAN CariGO GREEN

In aggiunta ai tre obiettivi generali delineati nel Documento Programmatico Previsionale Triennale 2022-2024, sopra richiamati, e trasversalmente ad essi, la Fondazione pone al centro della sua azione nell'anno 2024 un ulteriore obiettivo specifico: contribuire a sviluppare una strutturata rete di interventi – in sinergia con gli enti del territorio – in vista dell'appuntamento “Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025”, sfruttando le immense opportunità che esso offre e cogliendo la sfida e lo stimolo di questo importante evento.

La Fondazione intende dunque proseguire attivamente anche nel 2024 nella propria attività di progettazione correlata a tale appuntamento, già avviata nell'anno precedente.

Già nel 2017 la Fondazione ha avviato una profonda riflessione volta a individuare modelli di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati alla riscoperta e alla valorizzazione delle memorie e del patrimonio paesaggistico, storico e culturale esistente, progettando interventi ad alta innovazione e basso impatto. In questo contesto è stato sviluppato il Masterplan “CariGO GREEN”, un programma di interventi che si pone l'obiettivo di valorizzare, in chiave turistico-culturale, il territorio, nel rispetto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Nel corso del 2024, in particolare in vista di “Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025”, la Fondazione ha pianificato un ampio programma di ulteriore potenziamento del progetto “CariGO GREEN”, con l'obiettivo di offrire ai turisti e visitatori una cornice il più ampia e completa possibile sulla storia, cultura e identità del nostro territorio, anche in un'ottica transfrontaliera.

In questi termini, nel corso dell'anno saranno sviluppati diversi percorsi di arricchimento dell'esperienza museale all'interno dello “Smart Space” – innovativo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione – in particolare dedicati alla storia di Gorizia e dei territori dell'intera provincia, e inaugurati nuovi itinerari narrativi di *digital storytelling* lungo alcuni percorsi ciclopedonali esistenti della città di Gorizia e d'oltre confine. Saranno inoltre allestiti nuovi “CariGO GREEN Point” sul territorio provinciale, luoghi dotati di innovative tecnologie votati alla valorizzazione della storia e cultura locali.

Per realizzare questo programma di interventi la Fondazione ha intrapreso importanti collaborazioni con le realtà del territorio, sia italiane sia slovene, con lo

scopo di sviluppare una rete di soggetti che possano contribuire a un'ulteriore estensione e potenziamento del progetto sia dal punto di vista progettuale e attuativo sia del reperimento delle risorse.

CONGRESSO ACRI 2025

In concomitanza con l'evento di "Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025", nello stesso anno la Fondazione ospiterà il XXVI Congresso di Acri – Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio, un importante occasione di ulteriore valorizzazione del nostro territorio a livello nazionale.

Al fine di mettere in atto le azioni previste dal programma di interventi in vista del 2025, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione, nella seduta del 27 luglio 2023, ha deliberato un prelevamento straordinario dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni di € 1.500.000, finalizzati al finanziamento delle progettualità sopra illustrate nell'ambito del masterplan "CariGO GREEN" e dello "Smart Space", da realizzarsi in vista di "Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025", e del Congresso Acri che si terrà a Gorizia nel 2025.

Una quota di prelevamento pari a € 500.000 sarà utilizzata entro la fine del 2023, mentre € 1.000.000 saranno utilizzati nel corso del 2024.

10 | RISORSE E LINEE DI INTERVENTO PER L'ESERCIZIO 2024

Le **disponibilità per il 2024** da destinare all'attività istituzionale **ammontano a complessivi € 5.000.000.**

Tali risorse saranno garantite dall'avanzo d'esercizio 2023, da fondi derivanti da benefici fiscali (crediti d'imposta e risorse derivanti dal risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020) e dall'utilizzo di una quota pari a € 1.000.000 del prelevamento dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni deliberato nell'anno 2023 finalizzato alla realizzazione degli interventi in programma in vista di "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

Tali risorse sono ripartite tra i tre **obiettivi generali** individuati nel DPP 2023-2025.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

RISORSE DISPONIBILI 2024



€ 1.150.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- Assicurare un'istruzione di qualità, **equa ed inclusiva**.
- Promuovere **opportunità formative innovative**, precoci, diffuse e permanenti, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali, che valorizzino le potenzialità e i talenti delle nuove generazioni.
- Promuovere l'**innovazione didattica** degli Istituti scolastici anche attraverso iniziative-pilota di tipo sperimentale, con lo scopo di generare esperienze virtuose di sperimentazione didattica replicabili e adattabili alle diverse realtà scolastiche.
- Promuovere e sostenere progetti didattici e formativi finalizzati allo sviluppo e potenziamento delle **competenze digitali** di bambini e ragazzi.

- Promuovere **opportunità di apprendimento permanente per tutti**, tramite percorsi di formazione educativa e professionale, volti a potenziare le possibilità di trovare una collocazione nel mercato del lavoro, sviluppando competenze specialistiche e trasversali utili anche all'accesso a nuovi contesti lavorativi e alle professioni del futuro.
- Rafforzare il **raccordo tra sistemi educativi, formativi, istituzionali ed imprenditoriali**, favorendo il dialogo tra il mondo del lavoro e il mondo della scuola, mediante iniziative che favoriscano l'inserimento di giovani nelle imprese e nelle professioni e la creazione e lo sviluppo di imprese giovanili.
- Valorizzare **l'arte e l'educazione musicale** nel contesto scolastico ed extrascolastico, con particolare attenzione alle categorie economicamente svantaggiate.
- Supportare la realizzazione di eventi volti a **promuovere la cultura** e aventi **finalità educative e didattiche**, al fine di riscoprire l'arte come strumento di lettura della realtà.
- Promuovere modelli di fruizione culturale innovativi, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali, in grado di coinvolgere e stimolare le **giovani generazioni**, tramite il coinvolgimento diretto di bambini, ragazzi e giovani nelle attività.
- Proporre all'interno dello **Smart Space nella sede della Fondazione** esperienze immersive e coinvolgenti con finalità culturali, educative e didattiche.
- Proporre un programma pluriennale di **iniziative di carattere interculturale**, particolarmente rivolte ai giovani, che coinvolgano la comunità italiana e la comunità slovena residenti sui due lati del confine, con lo scopo di approfondire la conoscenza delle rispettive lingue e culture, che rappresenta una delle ricchezze, potenzialità e unicità del territorio, in un'ottica di crescita e sviluppo comune sulla scia di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

INIZIATIVE⁵

FINALITÀ

Bando
DIMENSIONE SCUOLA

Sostenere progetti e attività integrativi dell'offerta didattica, compreso lo studio delle lingue straniere, attuati dalle scuole dell'Isontino nell'anno scolastico 2024/2025.

Bando
COSTRUIAMO IL MIO FUTURO

Sostenere la realizzazione di progetti e attività formativi ed educativi extrascolastici, al fine di offrire a bambini, ragazzi e giovani nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo di capacità, competenze, inclinazioni individuali e coscienza civica, ad esclusione delle attività sportive giovanili e delle attività estive di socialità (centri estivi), sostenute tramite appositi Bandi separati.

Progetto
POLO UNIVERSITARIO

Proseguire il sostegno alle Università di Trieste e Udine, relativamente ai corsi di laurea presso le sedi di Gorizia, con l'obiettivo di potenziare le attività formative e di sostenere i progetti di ricerca.

Progetto
LEARN 360
annualità 2024

Allestimento di laboratori didattici di realtà virtuale e immersiva negli Istituti secondari di secondo grado del territorio.

Organizzazione di attività formative rivolte agli studenti per la creazione diretta di contenuti in realtà virtuale a supporto della didattica.

Implementazione della *repository*, creata dalla Fondazione, di contenuti VR di qualità realizzati dagli studenti e da enti di ricerca qualificati, da rendere fruibili a un'ampia platea di studenti.

Progetto
SMART SPACE

Progetti didattici all'interno dello Smart Space, spazio multimediale dedicato nella sede della Fondazione, anche nell'ambito del programma di iniziative da realizzarsi in vista di "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

Progetto
LA STORIA RACCONTATA

Promozione tra le nuove generazioni dell'apprendimento della storia quale strumento strategico per comprendere più consapevolmente il presente.

**FONDO PER LA
REPUBBLICA DIGITALE**

⁵ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

RISORSE DISPONIBILI 2024

 € 1.270.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- Favorire l'**accesso** dei minori appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale **ai servizi educativi extrascolastici e ad attività formative, di crescita e socializzazione**, in particolare in relazione alle attività sportive giovanili e alle attività estive didattiche e di socializzazione.
- Favorire l'**educazione e la socializzazione di bambini e ragazzi**, al fine di prevenire e affrontare l'aggravarsi di disuguaglianze sociali ed educative e di fronteggiare il diffondersi della povertà educativa minorile e contrastare il disagio giovanile.
- **Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali** di bambini e ragazzi, aumentando la **partecipazione** e offrendo servizi e occasioni formative nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Sostenere progetti volti a diffondere una **coscienza civica trasversale**, con attenzione soprattutto ai giovani, con particolare riferimento al concetto di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.
- Sviluppare la cultura del **rispetto tra i generi**.
- Potenziare gli **interventi di promozione della salute e del benessere della popolazione giovanile**, anche in sinergia con le istituzioni scolastiche e sociosanitarie.
- Promuovere in bambini, ragazzi e giovani la **pratica sportiva continuativa, in particolare favorendo la più ampia partecipazione alle attività sportive da parte di bambini e ragazzi provenienti da famiglie in condizioni di fragilità economica**, e l'adozione di **corretti stili di vita**.

- Contribuire a contrastare l'emarginazione sociale, promuovendo un **miglioramento delle condizioni di vita** delle persone appartenenti alle categorie sociali più deboli, con l'obiettivo di costruire una comunità più inclusiva ed accogliente, anche favorendo la creazione di **reti sociali di supporto** a persone in **condizioni di fragilità** e alle loro famiglie.
- Sostenere **interventi di prossimità e azioni di supporto rivolte a persone fragili e in condizione di difficoltà**.
- Promuovere e sostenere iniziative per la **cura domiciliare e l'assistenza di persone non autosufficienti**.
- Sostenere progetti di **miglioramento delle condizioni di benessere delle persone affette da disabilità**.
- Promuove progetti che favoriscano l'**accesso a servizi sociosanitari** da parte di persone anziane e in condizione di fragilità.
- Favorire un processo di ripensamento del **sistema del welfare**, sostenendo prioritariamente le componenti più innovative e sperimentali, sia in termini di azione sia di forme organizzative.
- Stimolare la capacità delle associazioni e delle istituzioni di **fare rete** per reperire risorse e generare progetti condivisi improntati all'**innovazione nel campo del welfare sociale**.
- Promuovere **iniziative che favoriscano lo scambio**, anche di competenze, **tra generazioni**, in grado di migliorare il benessere sia giovanile sia della popolazione "tardo adulta", sfruttando i benefici che la commistione di saperi e conoscenze può offrire e accelerando anche la transizione tecnologica delle generazioni più adulte, nonché favorendo le occasioni relazionali e di aggregazione.
- Stimolare la creazione di **modelli imprenditoriali** che valorizzino le competenze dei singoli e favoriscano l'inclusione di persone e famiglie fragili e in difficoltà economica.
- Favorire **percorsi e processi di rieducazione ed inclusione sociale attiva** e partecipata a contrasto di situazioni di emarginazione, fragilità, povertà materiale, educativa, relazionale.
- Promuovere modelli di **fruizione sostenibile** dei beni ambientali, coniugando tradizione e innovazione, anche tramite l'utilizzo di tecnologie digitali.

- Promuovere progettualità a carattere pluriennale volte allo sviluppo sostenibile del territorio, anche per mezzo di **interventi modulari e replicabili in altri contesti** e con particolare attenzione alla **capacità di creare opportunità occupazionali per le giovani generazioni e di coinvolgerle nelle attività di valorizzazione e di stimolo alla fruizione del territorio.**
- Sostenere i progetti che aiutino a **sviluppare una maggiore consapevolezza** nei confronti delle tematiche ambientali in un'ottica di sostenibilità.
- Sostenere e incentivare progetti di **circular economy** sia come informazione e conoscenza, sia come progettualità concreta.
- Sostenere azioni di **contrasto alla povertà educativa minorile** attraverso la partecipazione all'apposito Fondo nazionale.
- Sostenere lo sviluppo dei **Centri Servizi Volontariato** attraverso la partecipazione al Fondo Unico Nazionale.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

INIZIATIVE⁶

FINALITÀ

Bando
ESTATE INSIEME

Erogazione di contributi, destinati agli enti organizzatori delle attività, finalizzati ad abbattere le quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione a centri estivi e campi estivi di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di fragilità economica (su base ISEE).

Bando
SPORT PER TUTTI

Erogazione di contributi, destinati alle Associazioni Sportive Dilettantistiche, finalizzati ad abbattere le quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche giovanili della stagione sportiva 2024/2025 di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di fragilità economica (su base ISEE).

Bando
WELFARE DI COMUNITÀ

Sostegno a interventi e misure di contrasto alla povertà, alle fragilità sociali, al disagio giovanile, di tutela all'infanzia, di cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio lavorativa, di integrazione degli immigrati, di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.

Programma
DIRITTI: UN PERCORSO.

Progettazione e realizzazione di interventi volti a favorire lo sviluppo di una coscienza civica in bambini e ragazzi, anche quale preparazione per un futuro ingresso nell'età adulta e nel mondo del lavoro, con particolare attenzione al concetto di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità e al benessere complessivo.

Programma
CRESCERE INSIEME

Progettazione e realizzazione di interventi di promozione della salute e del benessere dei giovani, in sinergia con enti pubblici e privati.

Programma
UNA RETE PER IL SOCIALE

Sostegno a progetti per il potenziamento delle reti assistenziali domiciliari.

Giardino Viatori

Organizzazione all'interno del Giardino Viatori di attività culturali e di socialità.

Programma
**EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ
DEL TERRITORIO ISONTINO**

**FONDO PER IL CONTRASTO DELLA
POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE**

⁶ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

RISORSE DISPONIBILI 2024

 € 2.580.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Promuovere e sostenere la cultura** come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità, con particolare riferimento all'imminente appuntamento Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura 2025.
- Sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico e culturale del territorio, in chiave **innovativa e sostenibile**, favorendo l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto.
- Sviluppare **l'attrattività turistica del territorio** attraverso progetti innovativi di promozione e marketing turistico-culturale integrato, nonché stimolando l'imprenditorialità, anche giovanile, con lo scopo di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale, nonché le identità, le eccellenze e le peculiarità locali, integrando le dimensioni ambientale e culturale a quella economica.
- Promuovere **modelli di gestione innovativa e sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico** esistente e di **fruizione sostenibile** dei beni culturali e ambientali.
- Stimolare la capacità delle associazioni e degli enti culturali di fare rete tra loro per reperire risorse e generare progetti condivisi che comportino l'apporto di idee e risorse nuove, con particolare riguardo a **sinergie di carattere transfrontaliero** Italia-Slovenia.

- Accrescere la **capacità creativa e progettuale** dell'associazionismo culturale, con una particolare attenzione all'offerta culturale rivolta o che coinvolga i giovani e al coinvolgimento attivo dei giovani nelle comunità di progettazione.
- Favorire la creazione **di reti a livello territoriale** in grado di connettere il **patrimonio paesaggistico, culturale e storico locale**, in un'ottica di valorizzazione complessiva del territorio.
- Favorire la realizzazione di interventi inseriti all'interno di **logiche di processo, caratterizzati da una visione strategica e da una progettazione strutturata** rispetto a un determinato fine.
- Sostenere **progetti di ricerca innovativi** che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica.
- Proporre **eventi e iniziative lungo i percorsi del progetto "CariGO GREEN" e/o all'interno dei "CariGO GREEN Point" allestiti sul territorio**, rivolti alle scuole, ai giovani, alla popolazione in generale e ai turisti, con lo scopo di promuovere il progetto e valorizzare la storia, la cultura e il paesaggio locale.

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

INIZIATIVE⁷

FINALITÀ

Bando
**GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI
CULTURALI**

Sostegno a grandi eventi e iniziative di carattere culturale e artistico, non estemporanee ma realizzate in un'ottica di processo, con ampie ricadute economiche per il territorio in termini di incremento dei flussi turistici e di accrescimento della visibilità del territorio locale.

Bando
IDENTITÀ CULTURALI

Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale identitario del territorio, allo scopo di aumentarne la fruibilità e di renderlo attrattivo dal punto di vista turistico, con la prospettiva che diventi motore di sviluppo economico e sociale, attraverso il sostegno in particolare di progetti che vedono la creazione e lo sviluppo di reti gestionali e promozionali, di valorizzazione e di integrazione tra cultura e turismo.

Programma
TEATRI

Sostegno alle stagioni teatrali promosse da soggetti pubblici del territorio isontino.

Programma
CARIGO GREEN

Realizzazione di iniziative volte allo sviluppo del territorio coerenti con le linee strategiche e gli interventi del programma "CARIGO GREEN", al fine di valorizzare e riscoprire il patrimonio culturale e ambientale, le memorie storiche, le tradizioni e le peculiarità locali e di stimolare e promuovere la fruibilità dei luoghi in chiave sostenibile, nell'ambito del programma di iniziative da realizzarsi in vista di "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

Progetto
SMART SPACE

Sviluppo in chiave immersiva digitale di percorsi di approfondimento storico e culturale del territorio, da proporre nello Smart Space nella sede della Fondazione, nell'ambito del programma di iniziative da realizzarsi in vista di "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

Giardino Viatori

Proseguimento del progetto integrato di valorizzazione e fruizione del Giardino Viatori.

Progetto
Galleria Spazzapan

Sostegno alle attività didattiche ed espositive della Galleria.

Progetto
RICERCA

Sostegno a progetti di ricerca che valorizzino il territorio isontino in chiave culturale, sociale ed economica, con particolare attenzione a innovazione e sostenibilità.

⁷ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

11 | SETTORI DI INTERVENTO

I tre obiettivi generali, e le relative linee d'intervento, che la Fondazione intende perseguire nel 2024, mirano a valorizzare progetti di ampio respiro che interessino trasversalmente i sei settori individuati dal Documento Programmatico Previsionale 2023-2025.

Nel perseguire gli obiettivi strategici individuati, le risorse per l'attività progettuale ed erogativa 2024 vengono così ripartite tra i settori di intervento:

SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE	<i>DI CUI GIÀ IMPEGNATI</i>
SETTORI RILEVANTI			
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.400.000	28,00%	€ 567.326
Arte, attività e beni culturali	€ 1.400.000	28,00%	€ 585.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 1.150.000	23,00%	€ 944.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 725.000	14,50%	€ 247.567
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 225.000	4,50%	€ 25.000
Totale Settori Rilevanti	€ 4.900.000	98,00%	
SETTORE AMMESSO			
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 100.000	2,00%	-
Totale Settore Ammesso	€ 100.000	2,00%	
Totale	€5.000.000	100,00%	



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Via Carducci, 2
34170 Gorizia (GO)

Tel. +39 0481 537111
Fax +39 0481 534354
C.F.: 91009510313

www.fondazionecarigo.it
info@fondazionecarigo.it

